

Il no di Federalberghi al manuale delle Università

“La Regione Puglia ha deciso di recepire il nostro protocollo e da quello il professore Pierluigi Lopalco partirà per arrivare ad un documento condiviso, sperando non si discosti troppo da quello originario” per la riapertura degli alberghi. Lo dichiara il presidente di Federalberghi Puglia, Francesco Caizzi, presente alla videoconferenza che si è svolta con la task force regionale per l'emergenza coronavirus e con l'assessora al Turismo, Loredana Capone. Al centro del confronto le misure di sicurezza per il settore ricettivo pugliese

Il presidente

Francesco Caizzi
Imprenditore
del settore
presiede
Federalberghi



per evitare nuovi contagi di coronavirus. “Per quanto ci riguarda – prosegue Caizzi – il Manuale della sicurezza elaborato dalle Università pugliesi è irricevibile, non possiamo trasformare le nostre strutture in ospedali. I piccoli B&B, ad esempio, non sarebbero nelle condizioni di proseguire l'attività con le prescrizioni inserite nel Manuale. Per questo abbiamo presentato un nostro protocollo di 32 pagine, condiviso anche da Confindustria e Confesercenti, e abbiamo ricevuto una risposta positiva. C'è la disponibilità a partire dal nostro te-

sto, sono ottimista sul fatto che si possa arrivare a soluzioni condivise”. Adesso, il professore Lopalco analizzerà il protocollo elaborato a livello nazionale da Federalberghi, poi ci sarà un nuovo incontro. “Non possiamo medicalizzare le nostre aziende”, conclude Caizzi. Nel 2020” ci sarà una perdita di oltre 10,3 milioni di presenze (-68,2%), con un calo di fatturato del settore ricettivo pari a quasi 300 milioni di euro (-68,6%), come se 13,8 mila persone non percepissero lo stipendio per un anno.